

La pace sia con tutti voi!

Fratelli e sorelle carissimi, questo è il primo saluto del Cristo Risorto, il Buon Pastore, che ha dato la vita per il gregge di Dio. Anch'io vorrei che questo saluto di pace entrasse nel vostro cuore, raggiungesse le vostre famiglie, tutte le persone, ovunque siano, tutti i popoli, tutta la terra.

La pace sia con voi!

Questa è la pace del Cristo Risorto, una pace disarmata e una pace disarmante, umile e perseverante. Proviene da Dio, Dio che ci ama tutti incondizionatamente.

Ancora conserviamo nei nostri orecchi quella voce debole ma sempre coraggiosa di Papa Francesco che benediceva Roma. Il Papa che benediceva Roma, dava la sua benedizione al mondo, al mondo intero, quella mattina del giorno di Pasqua. Consentitemi di dare seguito a quella stessa benedizione: Dio ci vuole bene, Dio vi ama tutti, e il male non prevarrà! Siamo tutti nelle mani di Dio. Pertanto, senza paura, uniti mano nella mano con Dio e tra di noi andiamo avanti! Siamo discepoli di Cristo. Cristo ci precede. Il mondo ha bisogno della sua luce. L'umanità necessita di Lui come del ponte per essere raggiunta da Dio e dal suo amore. Aiutateci anche voi, poi gli uni gli altri a costruire ponti, con il dialogo, con l'incontro, unendoci tutti per essere un solo popolo sempre in pace. Grazie a Papa Francesco!

Voglio ringraziare anche tutti i confratelli Cardinali che hanno scelto me per essere Successore di Pietro e camminare insieme a voi, come Chiesa unita cercando sempre la pace, la giustizia, cercando sempre di lavorare come uomini e donne fedeli a Gesù Cristo, senza paura, per proclamare il Vangelo, per essere missionari.

Sono un figlio di Sant'Agostino, agostiniano, che ha detto: «Con voi sono cristiano e per voi vescovo». In questo senso possiamo tutti camminare insieme verso quella patria che Dio ci ha preparato.

Alla Chiesa di Roma un saluto speciale! Dobbiamo cercare insieme come essere una Chiesa missionaria, una Chiesa che costruisce i ponti, il dialogo, sempre aperta ad accogliere, come questa piazza, con le braccia aperte tutti, tutti coloro che hanno bisogno della nostra carità, della nostra presenza, del dialogo e dell'amore.

E se mi permettete una parola, un saluto a tutti e in modo particolare alla mia cara diocesi di Chiclayo, in Perù, dove un popolo fedele ha accompagnato il suo Vescovo, ha condiviso la sua fede e ha dato tanto, tanto, per continuare ad essere Chiesa fedele di Gesù Cristo.

A tutti voi, fratelli e sorelle di Roma, d'Italia, di tutto il mondo: vogliamo essere una Chiesa sinodale, una Chiesa che cammina, una Chiesa che cerca sempre la pace, che cerca sempre la carità, che cerca sempre di essere vicino specialmente a colo-



ro che soffrono.

Oggi è il giorno della Supplica alla Madonna di Pompei. Nostra Madre Maria vuole sempre camminare con noi, stare vicino, aiutarci con la sua intercessione e il suo amore. Allora vorrei pregare insieme a voi. Preghiamo insieme per questa nuova missione, per tutta la Chiesa, per la pace nel mondo e chiediamo questa grazia speciale a Maria, nostra Madre: Ave Maria...

«Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente» (Mt 16,16). Con queste parole Pietro, interrogato dal Maestro, assieme agli altri discepoli, circa la sua fede in Lui, esprime in sintesi il patrimonio che da duemila anni la Chiesa, attraverso la successione apostolica, custodisce, appro-

fondisce e trasmette. Gesù è il Cristo, il Figlio del Dio vivente, cioè l'unico Salvatore e il rivelatore del volto del Padre. In Lui Dio, per rendersi vicino e accessibile agli uomini, si è rivelato a noi negli occhi fiduciosi di un bambino, nella mente vivace di un giovane, nei lineamenti maturi di un uomo (cfr Conc. Vat. II, Cost. Past. Gaudium et spes, 22), fino ad apparire ai suoi, dopo la risurrezione, con il suo corpo glorioso. Ci ha mostrato così un modello di umanità santa che tutti possiamo imitare, insieme alla promessa di un destino eterno che invece supera ogni nostro limite e capacità.

Pietro, nella sua risposta, coglie tutte e due queste cose: il dono di Dio e il cammino da percorrere per lasciarsene trasformare, dimensioni inscindibili della salvezza, affidate alla Chiesa perché le annunci per il bene del genere umano. Affidate a noi, da Lui scelti prima che ci formassimo nel grembo materno (cfr Ger 1,5), rigenerati nell'acqua del Battesimo e, al di là dei nostri limiti e senza nostro merito, condotti qui e di qui inviati, perché il Vangelo sia annunciato ad ogni creatura (cfr Mc 16,15). In particolare poi Dio, chiamandomi attraverso il vostro voto a succedere al Primo degli Apostoli, questo tesoro lo affida a me perché, col suo aiuto, ne sia fedele amministratore (cfr 1Cor 4,2) a favore di tutto il Corpo mistico della Chiesa; così che Essa sia sempre più città posta sul monte (cfr Ap 21,10), arca di salvezza che naviga attraverso i flutti della storia, faro che illumina le notti del mondo. E ciò non tanto grazie alla magnificenza delle sue strutture e per la grandiosità delle sue costruzioni – come i monumenti in cui ci troviamo –, quanto attraverso la santità dei suoi membri, di quel «popolo che Dio si è acquistato perché proclami le opere ammirevoli di lui, che vi ha chiamato dalle tenebre alla sua luce meravigliosa» (1Pt 2,9).

Tuttavia, a monte della conversazione in cui Pietro fa la sua professione di fede, c'è anche un'altra domanda: «La gente – chiede Gesù –, chi dice che sia il Figlio dell'uomo?» (Mt 16,13). Non è una questione banale, anzi riguarda un aspetto importante del nostro ministero: la realtà in cui viviamo, con i suoi limiti e le sue potenzialità, le sue domande e le sue convinzioni. «La gente chi dice che sia il Figlio dell'uomo?» (Mt

16,13). Pensando alla scena su cui stiamo riflettendo, potremmo trovare a questa domanda due possibili risposte, che delineano altrettanti atteggiamenti. C'è prima di tutto la risposta del mondo. Matteo sottolinea che la conversazione fra Gesù e i suoi circa la sua identità avviene nella bellissima cittadina di Cesarea di Filippo, ricca di palazzi lussuosi, incastonata in uno scenario naturale incantevole, alle falde dell'Hermon, ma anche sede di circoli di potere crudeli e teatro di tradimenti e di infedeltà. Questa immagine ci parla di un mondo che considera Gesù una persona totalmente priva d'importanza, al massimo un personaggio curioso, che può suscitare meraviglia con il suo modo insolito di parlare e di agire. E così, quando la sua presenza diventerà fastidiosa per le istanze di onestà e le esigenze morali che richiama, questo "mondo" non esiterà a respingerlo e a eliminarlo.

C'è poi l'altra possibile risposta alla domanda di Gesù: quella della gente comune. Per loro il Nazareno non è un "ciarlatano": è un uomo retto, uno che ha coraggio, che parla bene e che dice cose giuste, come altri grandi profeti della storia di Israele. Per questo lo seguono, almeno finché possono farlo senza troppi rischi e inconvenienti. Però lo considerano solo un uomo, e perciò, nel momento del pericolo, durante la Passione, anch'essi lo abbandonano e se ne vanno, delusi.

Colpisce, di questi due atteggiamenti, la loro attualità. Essi incarnano infatti idee che potremmo ritrovare facilmente – magari espresse con un linguaggio diverso, ma identiche nella sostanza – sulla bocca di molti uomini e donne del nostro tempo. Anche oggi non sono pochi i contesti in cui la fede cristiana è ritenuta una cosa assurda, per persone deboli e poco intelligenti; contesti in cui ad essa si preferiscono altre sicurezze, come la tecnologia, il denaro, il successo, il potere, il piacere. Si tratta di ambienti in cui non è facile testimoniare e annunciare il Vangelo e dove chi crede è deriso, osteggiato, disprezzato, o al massimo sopportato e compatito. Eppure, proprio per questo, sono luoghi in cui urge la missione, perché la mancanza di fede porta spesso con sé drammi quali la perdita del senso della vita, l'oblio della misericordia, la violazione della dignità della persona nelle sue forme più drammatiche, la crisi della famiglia e tante altre ferite di cui la nostra società soffre e non poco.

Anche oggi non mancano poi i contesti in cui Gesù, pur apprezzato come uomo, è ridotto solamente a una specie di leader carismatico o di superuomo, e ciò non solo tra i non credenti, ma anche tra molti battezzati, che finiscono così col vivere, a questo livello, in un ateismo di fatto. Questo è il mondo che ci è affidato, nel quale, come tante volte ci ha insegnato Papa Francesco, siamo chiamati a testimoniare la fede gioiosa in Cristo Salvatore. Perciò, anche per noi, è essenziale ripetere: «Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente» (Mt 16,16). È essenziale farlo prima di tutto nel nostro rapporto personale con Lui, nell'impegno di un quotidiano cammino di conversione. Ma poi anche, come Chiesa, vivendo insieme la nostra appartenenza al Signore e portandone a tutti la Buona Notizia (cfr Conc. Vat. II, Cost. Dogm. Lumen gentium, 1).

Dico questo prima di tutto per me, come Successore di Pietro, mentre inizio questa mia missione di Vescovo della Chiesa che è in Roma, chiamata a presiedere nella carità la Chiesa universale, secondo la celebre espressione di Sant'Ignazio di Antiochia (cfr Lettera ai Romani, Saluto). Egli, condotto in catene verso questa città, luogo del suo imminente sacrificio, scriveva ai cristiani che vi si trovavano: «Allora sarò veramente discepolo di Gesù Cristo, quando il mondo non vedrà il mio corpo» (Lettera ai Romani, IV, 1). Si riferiva all'essere divorato dalle belve nel circo – e così avvenne –, ma le sue parole richiamano in senso più generale un impegno irrinunciabile per chiunque nella Chiesa eserciti un ministero di autorità: sparire perché rimanga Cristo, farsi piccolo perché Lui sia conosciuto e glorificato (cfr Gv 3,30), spendersi fino in fondo perché a nessuno manchi l'opportunità di conoscerlo e amarlo.

Dio mi dia questa grazia, oggi e sempre, con l'aiuto della tene-rissima intercessione di Maria Madre della Chiesa.

IL PROGRAMMA D

DOMENICA 18 MAGGIO

V di Pasqua

- ore 08.30: **S. Messa:** (def.ti BORGHI AMBROGIO, LAZZATI MADDALENA e Figli; def.ti LEARDINI ROMEO, VERDONE e BIFFI; def.ti ZIGIOTTO NICOLA e Suoceri ANIELLO e EMILIA; def.ti Fam. GHIRIMOLDI e BOGANI)
- ore 10.00: **S. Messa:** (def.ti MARAZZA VINCENZINA, CLERICI ALFONSO, GIUSEPPINA e Sr. RACHELE; def.to MONTANI GIOVANNI; def.ti BORGHI ENRICO, VANZULLI ADELE e Figli)
- ore 11.30: **S. Messa:** PRO POPULO: **S. MESSA DI PRIMA COMUNIONE (II TURNO)**
- ore 18.00: **S. Messa:** (def.ti Fam. VIGANÒ, CLERICI e STANCO; def.ti AMATI GIOVANNI, IDA, DINO e CUZZOLIN ALDO)

ore 20,45: S. Rosario Chiesetta San Giacomo.

LUNEDÌ 19 MAGGIO

Feria

- ore 08.30 **S. Messa:** (def.ti BUSNELLI MARIO, GIUSEPPE, ANGELO e CARUGATI TERESA; def.ti GIANNI LUIGI e Fam. RESTELLI)
- ore 20.45: S. Rosario: **Oratorio**

MARTEDÌ 20 MAGGIO

Feria

- ore 08.30 **S. Messa:** (legato def.ti VANZULLI DOMENICO e FRANCHI ANTONIA; def.ti SALVATORE e GIUSEPPE)
- ore 19,00 Partenza pellegrinaggio al Duomo di Como

SICILIA 27 settembre – 04 Ottobre 2025



LA QUOTA COMPRENDE:

Passaggio aereo Milano Linate/Palermo e Catania/Milano Linate; trasferimenti in Pullman G.T. Aeroporto di Palermo / hotel /Aeroporto di Catania; Trasporto in Pullman G.T. con aria

condizionata secondo l'itinerario indicato; Sistemazione in camere doppie con servizi privati e aria condizionata; **Pensione completa dal pranzo del 1° giorno al pranzo del 8° giorno; Mance – Ingressi – Bevande a pranzo e cena – Tassa di soggiorno** - Servizio di guida Regionale per tutto l'itinerario; Radioguide vox – Assistenza sanitaria, assicurazione bagaglio, annullamento viaggio e copertura Cover Stay AXA.

LA QUOTA NON COMPRENDE:

Transfer da Gerezano per l'aeroporto e viceversa - Extra di carattere personale – Tutto quanto non espressamente indicato alla voce "la quota comprende"

QUOTA BREVIVET € 1.963,00 p.p. (minimo 40 paganti) Supplemento Camera singola € 335,00

Anticipo € 450,00 entro il 15 giugno

Per info: don Nando o Segreteria Parrocchiale

DELLA SETTIMANA

MERCOLEDÌ 21 MAGGIO

Feria

- ore 08.30: **S. Messa:** (def.ti BONZINI PIERO, Fam. FRANCHI e Fam. BONZINI; def.ti Fam. BORGHI e ZAFFARONI)
ore 20,45: S. Rosario in via Parini, 47 (Bussini Fabio)

GIOVEDÌ 22 MAGGIO

S. Rita da Cascia

- ore 08.30: **S. Messa:** (legato def.ti GUZZETTI INES e Sr. TERESA; def.ti GHIRIMOLDI JACOPO, SANDRA, ERNESTO e PINI ROSA; def.ti BAROZZI TERESINA, GIANNI ERMANNINO e Fam.; def.ti BERNASCONI PIERINO, MARIOTTI CARLO, CARNELLI BERNARDINA e ANTONIETTA; def.to CROCI RENATO; def.ti GRISETTI CARLO, POSSENTI GIUSEPPINA e Fam.ri; def.ti BORGHI FEDRIK e CERIANI TINO)
ore 20,45: S. Rosario Cortile Casa Parrocchiale, seguirà incontro con i genitori dei battezzandi



VENERDÌ 23 MAGGIO

Feria

- ore 08.30: **S. Messa:** (def.te RIVA MARIA e NADIA; def.ta GUZZETTI GIANNA)
ore 15.00: **Adorazione Eucaristica guidata e recita della Coroncina alla Divina Misericordia**
ore 20,45: S. Rosario: Via Foscolo, 23 (Amati Vincenzo)

SABATO 24 MAGGIO

Feria

- ore 08.30: **S. Messa San Giacomo** (legato def.ti GHIRIMOLDI AMBROGIO e Fam.ri; def.ti PAGANI PIERO, GIOVANNI e LUIGIA; def.to ANGARONI CARLO; def.to BORGHI MAURO)
ore 17,00: **Vigiliare della Quinta Domenica di Pasqua** (def.ti GARBELLI BIANCA e ANGELO e PIGOZZI ANGELA; def.ta PAGANI TIZIANA; def.ti Fam. FRANCHI GIOVANNI e LISA e Fam. GIAVARINI; def.ti Fam. CLERICI e ZUANON)
ore 20,45: S. Rosario: Via Berra, 11 (Rimoldi Rino)

DOMENICA 25 MAGGIO

VI di Pasqua

- ore 08.30: **S. Messa:** (def.ti BELFIORE ANNA e ANZALONE GAETANO, GIANNI e SPONGA STEFANO)
ore 10.00: **S. Messa in Oratorio:** (def.ti RIMOLDI STEFANO e CLERICI ROSARIA; def.ti GIROLA RICCARDO, GIANNI GIUDITTA e GIANNI MARIA; def.ta FUSETTI PIERA; def.to POERIO FRANCESCO)
ore 11.30: **S. Messa:** (def.ti MONZA PAOLO e Fam. BIANCHI; def.ti PEDROTTI TERESINA e MONZA CARLO)
ore 15.00: Ss. Battesimi: CARLO, GIACOMO, NOAH e LEO
ore 18.00: **S. Messa:** (def.ti VANZULLI MARIO e MONZA MARIA; def.ti CELANO FRANCESCO, PATARO ELVIRA, CELANO ANNA MARIA, BORGHI LUIGIA e PIGOZZI LIVIO)
ore 20,45: Processione e S. Rosario dalla Chiesetta di S. Giacomo al FONTANILE

DA DOMENICA PRIMO GIUGNO INIZIERÀ L'ORARIO ESTIVO E LE Ss. MESSE SI CELEBRERANNO ALLE ORE 08,30; 10,30 e 18,00

Pellegrinaggio alla Cattedrale di Santa Maria Assunta in Como
Martedì 20 maggio 2025

PROGRAMMA

Ore 19:00: PARTENZA IN PULLMAN (Piazza De Gasperi)
ARRIVO A COMO
Preghiera del S. Rosario e Santa Messa
Visita della Cattedrale

CONTRIBUTO € 25,00

Le iscrizioni si ricevono presso la Segreteria Parrocchiale e da don Nando. Si consiglia di provvedere quanto prima sino ad esaurimento posti disponibili.

Madonna Pellegrina



Itinerario pellegrinante tra le famiglie della nostra Parrocchia della statua della Madonna Pellegrina di Fatima

ATTENDIAMO FAMIGLIE GIOVANI E MENO GIOVANI che possano ospitare la Madonnina nelle loro case! Contattare la Sig.ra Fanni Maria (02-9689711)

Da lunedì 26 a giovedì 29 maggio
Fam. Andrea e Miriam SAPONARO
Via G. P. Clerici, 48
Tel. 3356271320

Da venerdì 30 a domenica 01 giugno
Fam. Fulvio e Enza REGGIO
Via Fagnanella, 18
Tel. 3484561105

«Con Gesù l'Oratorio cambia» nella Sua Pasqua (V settimana)

Maggio Mariano 2025

*Lunedì 19 maggio
ore 20,45 S. Rosario in Oratorio
per tutti animato dai Ragazzi
dei Gruppi PreAdolescenti.*

*Sabato 24 maggio
Giornata Giubilare Catechisti a Saronno
ore 9,00 S. Messa in Santuario
con Indulgenza Plenaria
e incontro di verifica dell'Anno.*

*Domenica 25 maggio: S. Filippo Neri
ore 10,00 S. Messa in Oratorio
con Professione di Fede
dei Ragazzi III Media*

*Sabato 31 maggio: ore 20,45
S. Rosario in Oratorio a chiusura
dell'Anno Oratoriano.*

Prime Sante Comunioni 2025

*- Sabato 17 maggio: ore 9,30 – 11,30
Ritiro Comunicandi II turno*

*ore 14,30-16,45; 20,30-22,00
Confessioni Genitori (II turno)*

*- Domenica 18 maggio: ore 11,30
**Santa Messa di Prima Comunione
(II turno)***

*- Sabato 31 maggio: ore 20,45
in Oratorio - **S. Rosario e affidamento a
Maria Santissima** di tutti i Neocomunicati*

*- Domenica 22 giugno: ore 10,30
S. Messa di II Comunione per tutti*

*ore 20,45: **Solenne Processione
Eucaristica del Corpus Domini** con tutti
i Ragazzi Comunicati e loro Famiglie*

Verso l'Oratorio Estivo 2025

«Toc, toc!

Io sono con voi tutti i giorni»

*Lunedì 19 maggio (20,45) a Gerenzano
Domenica 25 maggio (17,00-19,00) a Origgio
Mandato Animatori Decanale e cena*

*Lunedì 26 maggio (20,45) a Gerenzano
Domenica 8 giugno: ore 10,30 in Parrocchia
S. Messa con il Mandato Educativo
ad Animatori e Collaboratori Adulti*

*In questi giorni è ancora possibile dare
la propria disponibilità per la Collaborazione
a Don Paolo*

Corso sulla sicurezza alimentare in Oratorio (Haccp)

Lunedì 19 maggio

*dopo il Santo Rosario in Oratorio
(ore 21,20)*

**Corso sulla sicurezza alimentare
per tutti i Collaboratori
Oratoriani e Parrocchiali
e per chi desidera in futuro
mettersi a disposizione
della nostra Parrocchia
o del nostro Oratorio**

CLERO PARROCCHIALE

Parroco don Fernando (Nando) Sarcinella
Piazza XXV Aprile, 13 tel. 02-9688105 - cell. 339-8604390
parrocchiagerenzano@gmail.com

Vicario don Paolo Zibra
Via Oratorio, 1 casa 02-96480496 | oratorio 02-9688142
cell. 333-6837166 | donpaolozibra@gmail.com
mail oratorio: oratoriodigerenzano@gmail.com

Suore del Cottolengo
Via Don Pargoletti, 1 02-21069673

SEGRETERIA lunedì ore 9.15 - 11.30 e venerdì ore 17.00 - 19.00
Richiesta certificati, prenotazione di Sante Messe, informazioni varie

SEGRETERIA ORATORIO martedì, mercoledì, giovedì ore 16.30 - 18.00
segreteria.oratoriodigerenzano@gmail.com

CARITAS PARROCCHIALE mercoledì ore 17.30 - 19.00
Piazza XXV Aprile, 1 380-3762008
www.caritasgerenzano.wordpress.com - caritasgerenzano@gmail.com
iban caritas: IT95 K 06230 50280 0000 15095533

IBAN PARROCCHIA SS. Pietro e Paolo: IT5800538750280000042505607

IBAN ORATORIO S. Filippo Neri: IT85R0623050280000015025310

SITO PARROCCHIA www.parrocchiagerenzano.it